

ORDINE DEL GIORNO n. 811

Il Consiglio regionale

premesse che il Castello di Parpaglia, adiacente alla cascina omonima, risalente al XIV secolo, fu un antico feudo dell'Ordine di Malta e dal 1852, con Regio Decreto, è diventato proprietà dell'Ordine Mauriziano;

tenuto conto che l'edificio è a pianta rettangolare di circa 300 mq, con una torre circolare di vedetta e difesa: il castello ha conservato l'impianto originale, fatta eccezione per il primo piano dal quale è stata, in epoca recente, formata una suddivisione interna per creare un'unità abitativa ed il piano seminterrato, dove è stata praticata una ripartizione del locale adiacente la torre;

considerato che il Castello in stato di semi-abbandono, necessita di un attento e severo restauro conservativo per riportarlo nelle condizioni originali; lo stato di degrado è purtroppo molto avanzato e sommato a segnali di cedimento statico, provoca necessariamente uno stato di contingenza e di pericolo ma che può essere ancora recuperato tramite un pronto e tempestivo intervento;

vista inoltre l'importanza che un eventuale recupero del Castello rivestirebbe per l'intero territorio della Provincia di Torino e per le attività lavorative, agricole, turistiche (tutte attività che vedono coinvolte nuove generazioni di giovani) così come dimostrato dalla recente collaborazione avuta tra il Comune di Candiolo e il Politecnico di Torino Dipartimento di Architettura e Design in cui sono stati sviluppati importanti e significativi progetti di recupero e sviluppo del territorio partendo proprio dall'intervento sul castello stesso;

tenuto conto inoltre che il Castello di Parpaglia è di proprietà della Regione Piemonte;

considerato che l'articolo 61 della Legge Finanziaria 2003 ha istituito il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), modificato poi con la Legge Finanziaria 2003. Tale Fondo è utilizzato, attraverso il Programma attuativo regionale (PAR FSC), per finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché per investimenti pubblici e incentivi, dando in tal modo attuazione al comma 5 dell'articolo 119 della Costituzione;

rilevato che nel Documento Unitario di Programmazione (DUP), principale riferimento programmatico del PAR FSC, strutturato in Assi e Linee Regionali di Intervento, tra le priorità relative alla riqualificazione territoriale (punto 4.2) trovano collocazione le progettualità di "restauro dei beni architettonici (in primo luogo delle regge sabaude)"

impegna la Giunta regionale

a valutare, nell'ambito della nuova programmazione dei fondi PAR FSC, che nel riparto delle risorse destinate alla riqualificazione territoriale sia prevista una specifica linea di finanziamento finalizzata al restauro dei beni architettonici, nel cui ambito sia collocato il sostegno agli interventi di conservazione e valorizzazione del Castello di Parpaglia, monumento culturalmente e storicamente eccezionale.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 5 luglio 2016